

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: ²³«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

²⁷Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. ²⁸Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. ²⁹Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

– È Dio che ci ha amati per primi, e che continua ad amarci per primo. Ci ha amati prima di creare il mondo: infatti ci ha creati per amore. Ci ama quando siamo lontani da lui: per salvarci ha mandato suo Figlio a dare la vita per noi. Ma l'amore chiede una risposta: per dimorare nell'amore di Dio, perché il cerchio si chiuda e possiamo vivere in un dialogo di amore con Lui, occorre che cominciamo ad amarlo. Gesù ci dice come verificare il nostro amore: se osserviamo, cioè custodiamo, la sua Parola, è segno che lo amiamo. Le sue parole sono molte, ma ci invitano tutte ad amare Dio e amarci tra noi: *Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.* (Gv 4,7)

– *Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.*: chi risponde all'amore di Dio e ama il fratello, permette a Dio di abitare nel suo cuore. Per opera dello Spirito Santo, il Padre e Gesù prendono dimora in noi. Questo è il culmine della vita cristiana! Dio trinità entra in noi, viene a dimorare in noi, rimane in noi; e noi viviamo in Dio viviamo della sua vita divina.

– Il momento più evidente di questo è quando facciamo la comunione con il corpo (e il sangue) di Cristo: diventiamo realmente parte del suo corpo! Ma se rimaniamo nell'amore, questo si realizza continuamente.

– *Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.* Lo Spirito Santo è veramente una luce preziosa che ci guida e ci permette di rimanere nell'amore di Dio. È *Paràclito*, cioè ci consola, ci incoraggia, ci difende dai suggerimenti ingannevoli, dalle tentazioni e dalle accuse di Satana. *Insegna* ogni cosa e *ricorda* le parole di Gesù: illumina la mente e il cuore per vivere secondo il Vangelo, secondo la mentalità del Regno di Dio, in tutte le situazioni concrete della vita, che cambiano continuamente. Grazie a Lui possiamo scoprire la Parola di Dio come viva ed efficace, a scoprire come parli alla nostra vita di oggi.

– Frutto della presenza di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo in noi è la *pace*. Non si tratta di una tranquillità umana che nasce dalla mancanza di problemi e di conflitti, o dalla capacità di non pensare alle difficoltà, di estraniarsi dalla propria vita, ma della *pace profonda del cuore* che ci permette di affrontare ogni situazione senza restarne schiacciati, senza dare troppo peso alle cose negative, perché se Dio è con noi abbiamo tutto, un tesoro che fa impallidire ogni bene prezioso.

– Il mistero della croce non è dunque la sconfitta di Gesù, ma il compimento della sua missione, un passaggio per il suo ritorno al Padre nel dono di sé più totale. *La partenza di Gesù da questo mondo è stata perciò un bene* per i discepoli e per tutti noi: attraverso la sua morte, risurrezione e Ascensione, e il dono dello Spirito, non abbiamo più Gesù *davanti* a noi come i discepoli ma lo abbiamo *in noi*, con una presenza molto più forte ed efficace. Infatti, finché Gesù era nel mondo, i Dodici avevano capito poco di lui, e non erano stati capaci di seguirlo veramente, come dimostrano i rinnegamenti di Pietro; dopo, invece, saranno capaci di testimoniare fino ai confini della terra, anche a prezzo del proprio sangue. Per questo sono beati quelli che, pur non avendo visto, credono.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Cerco di dare spazio alla presenza di Dio in me? Trovo tempi di silenzio e di preghiera, di ascolto della sua Parola, chiedendomi cosa suggerisca a me per quella giornata?
- Dove cerco luce, forza, consolazione nei momenti di difficoltà e di smarrimento?
- Mi accorgo della differenza tra la pace del mondo e quella di Gesù?

RIFERIMENTI BIBLICI

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. (1Gv 4,7-16)

¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi. ¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. ²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. (Gv 14,18-21)

¹⁹Sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.

²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. (Gal 5,19-22)

Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: «Dove vai?». ⁶Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. ⁷Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. (Gv 16,5-7)

²⁶Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; ²⁷e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. (Gv 15,26-27)

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». (Gv 20,19-23)

⁵La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5,5)

¹²Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, ¹³perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. ¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. (Rm 8,12-17)

²⁶Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. (Rm 8,26-27)

¹⁸Per mezzo di [Gesù] infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

¹⁹Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. (Ef 2,18-22)

¹⁹Non sapete che il vostro corpo è **tempio dello Spirito Santo**, che è in voi? (1Cor 6,19)